

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 21 ottobre XXIV ordinario Is. 53,10-11;Eb. 4,14-16; Mc- 10,35-45 1 salterio
Do 28 ottobre XXV ordinario Ger. 31,7-9; Eb. 5,1-6; Mc- 10,46-52 2 salterio

Martedì	23	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	24	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	25	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	26	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	27	18.30	memoria di Da Lozzo Attilio memoria di Casagrande Giuseppe memoria di Bazzo Pietro memoria di Boscarato Angelo memoria di Poloni Elda memoria di Ros Monica e Pierangelo memoria di Piccin Giovanni
Domenica	28	9.00	memoria di Camatta Giovanna intenzione di Papa Augusto e Gabriella
<i>XXV ordinario</i>		10.30	memoria di Gatti Teresa memoria di Marcon Adelia

✘ Oggi Mario Zanardo e Bruna Parro ricordano 50 anni di matrimonio

✘ Oggi, domenica in comunità

✘ Sabato 20 si sono incontrati i tre gruppi famiglia parrocchiali

✚ Domenica 28 ottobre, alle ore 16, inizia un **cammino di fede in preparazione al battesimo.**

Le coppie interessate contatti-no l'ufficio parrocchiale al n. 0438.23870

o la coppia di riferimento al n. 0438.418210

In novembre

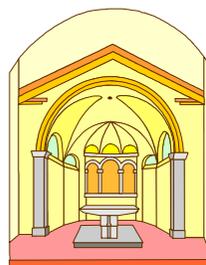
✓ GIOVEDÌ 1, solennità di tutti i santi, le Messe avranno l'orario festivo. Sarà festiva anche la Messa di mercoledì 31 ottobre alle ore 18.30

✓ VENERDÌ 2, la Messa sarà alle ore 15.30 e alle ore 19.30.

✓ CASA DI VIA DEGLI OLMI. Venerdì 9, alle 20.30, meditazione guidata sui salmi. Sabato 10, dalle 8.30 alle 11.00, tempo di silenzio personale

Oggi, alla Messa delle 10.30 ringraziamo il Signore per il dono del catechismo appena iniziato e lo affidiamo a lui e al suo aiuto. Serviamo la crescita della comunità

Oggi alle 15.30 castagnata per tutti organizzata dal Circolo parrocchiale



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

21. 10. 2012 anno 21 n. 35

E' tornato..... siamo tornati !

Ehilà! Siamo gli animatori e anche quest'anno siamo tornati.

Sì, perché è tornato l'Oratorio.

Questa iniziativa è rivolta a tutti i bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie della nostra parrocchia, per trascorrere il sabato pomeriggio in compagnia, giocando e divertendoci insieme.

Bambini e ragazzi
vi aspettiamo numerosi
per condividere
i momenti di gioia
che il gioco
e lo stare insieme
offrono ed esprimono



La partecipazione è gratuita, salvo la copertura assicurativa se non fosse stata versata al momento dell'iscrizione al catechismo.

Noi animatori siamo convinti che questa esperienza, oltre ad essere molto bella, è anche importante per la crescita umana e cristiana dei bambini e dei ragazzi, ed anche per il loro inserimento nella comunità.

Per questo

noi animatori mettiamo a servizio dei più piccoli le nostre energie, il nostro tempo e la nostra fantasia.

Vieni anche tu
ogni sabato
dalle ore 15 alle ore 18
in parrocchia

Con il radio messaggio dell'11 settembre 1962, papa Giovanni XXIII spiegava al mondo il significato e le finalità che avrebbe avuto la grande assemblea conciliare, convocata per il mese successivo. La Chiesa doveva rinnovarsi, diventando «Chiesa di tutti e in particolare dei poveri». La Chiesa andava al Concilio non per se stessa, ma per i discepoli, per la gente comune, per i popoli sofferenti, per i poveri, e non solo per i cattolici, ma per tutti.

Oggi, a 50 anni dalla apertura, non basta fare memoria del Concilio, ma occorre scoprirne i contenuti che ancora restano nascosti. La Chiesa è depositaria di una *tradizione vivente*, dinamica, che si arricchisce lungo la storia.

Il Concilio ci permette di ritrovare la *tradizione dei discepoli* nella Chiesa. Non c'è solo la *successione degli Apostoli* nei Vescovi, c'è anche la *successione dei discepoli*, uomini e donne che Gesù amava, da lui inviati nel mondo ad annunciare la sua morte e risurrezione. Furono per prime le donne a trovare il sepolcro vuoto, a comprendere che egli era *vivente* e annunciare il fatto ai *fratelli*. Attraverso le *discepole* e i *discepoli* questo annuncio è giunto fino a noi oggi.

Il Concilio ha riconosciuto questo ruolo dei *laici* e ha affidato a loro il compito di raccontare l'evento della salvezza al mondo contemporaneo nel modo che il nostro tempo esige.

Siamo dunque invitati a scoprire e a vivere i contenuti che il Concilio ci ha trasmesso in queste quattro *Costituzioni*:

- Costituzione sulla Sacra Liturgia: *Sacrosanctum Concilium*;
- Costituzione sulla Chiesa: *Lumen Gentium*;
- Costituzione sulla divina Rivelazione: *Dei Verbum*;
- Costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo: *Gaudium et Spes*.

Parleremo di queste costituzioni nei prossimi numeri di *Annuncio*.

Elio

Una persona parla con spontaneità e libertà di ciò che ha nel cuore.

Un giorno parlavo del Concilio, l'evento che ha segnato la mia vita, e una giovane donna intervenne: che cos'è il Concilio? Ciò che per me era vivo e contemporaneo per lei era sconosciuto. Per quanti cristiani è così?

Le cronache del Concilio dicono che nell'assise dei vescovi si era formata una minoranza combattiva che è diventata maggioranza quando, conclusa l'assise, le decisioni sono rimaste nelle mani di persone interessate alle cose che sapevano fare più che a misurarsi con il nuovo. E' più facile essere maestri che essere profeti. Ora i testimoni sono pochi, i discorsi non convincono e le riforme sono un cambio d'abito di persone che rimangono quelle di sempre. La maggioranza dei cristiani non viene in chiesa e tanti praticanti non ascoltano la parola di Dio e chiedono i sacramenti come la loro festa e entro le loro tradizioni e la parrocchia non è ancora comunità. Sembra che Gesù abbia portato con sé il vangelo in cielo, mentre in terra sia prigioniero di chi nella religione cerca la sua gratificazione. Lo scrivo con serenità, perché vale anche per la mia vita presbiterale. Ricordo l'entusiasmo dell'inizio, quando staccavo i foglietti da un calendario decrescente verso il giorno dell'ordinazione. Nel tempo il fervore si è scontrato con situazioni difficili e ha perso molto mordente. In principio il tesoro nel campo è fruibile a tutti ma poi le vicende dell'esistenza personale e quelle pastorali depositarono su di esso strati di compromessi fino a sotterrarlo.

Alcuni lo tolgono di mezzo come non sia avvenuto realmente e altri non ne parlano per proteggersi dalla violenza del sistema. Forse è naturale così.

Il Concilio e la nostra vocazione sono state solo aurora ma, se rimuoviamo i detriti che abbiamo accumulato, possiamo valorizzarlo come un tesoro.

Per me il Concilio e l'ordinazione non sono più "luna di miele ma "tesoro" da cui estraggo cose nuove e cose antiche. Non so dire se sono più le cose nuove o quelle antiche. Certo che mai ho amato come ora le Scritture, la liturgia e il mio ministero, in cui Gesù continua a servire il popolo di Dio.

Questo si misura ogni giorno con la cultura contemporanea e con il lato meretricio della Chiesa ma resta una bella opportunità per crescere.